

In Comune è guerra intestina tra sindacati, Rsu contro la Cgil

[LN lecconotizie.com/attualita/in-comune-e-guerra-intestina-tra-sindacati-rsu-contro-la-cgil-483119/](https://lecconotizie.com/attualita/in-comune-e-guerra-intestina-tra-sindacati-rsu-contro-la-cgil-483119/)



LECCO – Netta frattura al palazzo comunale tra i sindacalisti Rsu e la FP Cgil del segretario Catello Tramparulo. E' proprio con quest'ultimo, appena rieletto alla guida del categoria dei lavoratori pubblici, ad essere finito al centro delle critiche della rappresentanza unitaria, con parte degli stessi sindacalisti della Cgil interni al municipio che hanno deciso di voltare le spalle al loro segretario e seguire la linea decisa a maggioranza dalla Rsu.

Il tema è quello della progressione economica orizzontale per i dipendenti del Comune di Lecco le cui procedure saranno attivate dall'amministrazione comunale a partire dal gennaio del prossimo anno. Il richiamo della FP Cgil alle Rsu è quella di aver "sorvolato" sulla possibilità di maturare la progressione dal 1° gennaio 2018, accusando inoltre il Comune, che ha rinviato la questione al 2019, di "negare" un diritto ai lavoratori in violazione del Contratto Nazionale.

La Rsu rinfaccerebbe invece proprio alla Cgil, alzando le barricate, di essere causa del ritardo delle procedure, per essersi sottratta alla sigla dell'accordo con il Comune, costringendo le rappresentanze sindacali ad affrontare un faticoso recupero per giungere ad un'intesa con l'ente pubblico.

E se la Rsu ha già fatto sapere che si siederà al tavolo delle trattative, la Cgil ha già iniziato a raccogliere le firme per conoscere il parere dei dipendenti comunali.

Aerosol: ancora senza lavoro un ex dipendente su 2, in vendita un'altra linea

 leccoonline.com/articolo.php

October 11, 2018

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

Scritto Giovedì 11 ottobre 2018 alle 21:25

Valmadrera



La sede di Valmadrera della Aerosol

Mentre ancora si attende la presentazione del piano concordatario per la cui redazione il giudice delegato, accogliendo la richiesta del proponente, ha concesso a fine settembre una proroga di 60 giorni, la "questione Aerosol" è quest'oggi approdata in Regione: in commissione IV - Attività produttive - nel pomeriggio odierno si è tenuta l'audizione chiesta per avere notizie di prima mano circa la crisi aziendale della società valmadrerese, inattiva ormai da mesi e mesi, con gli impianti spenti con largo anticipo rispetto dall'istanza presentata lo scorso luglio in Tribunale, bloccando di fatto la procedura fallimentare già avviata su spinta di alcuni ex lavoratori. Il punto sulla situazione è stato tracciato a più voci: sono intervenuti, in rappresentanza della dirigenza, i quadri Fumagalli e Pozzi mentre per le organizzazioni sindacali hanno relazionato Cesana per la Cgil e Ferni per la Cisl. Al dottor Sironi, dell'Unità di Crisi della Provincia - Ente convocato congiuntamente al Comune di Valmadrera - ha proposto un panoramica in relazione alla situazione degli ormai ex dipendenti: ad oggi uno su due dei 90 lavoratori della Aerosol risalta senza lavoro, 6 sono ancora in pancia alla società, in piccola parte hanno trovato un'altra occupazione mentre i restanti hanno sottoscritto contratti a tempo determinato o di lavoro interinale.

"L'incontro e l'ascolto delle parti sono stati molto utili, ma la situazione che si è venuta

delineando è davvero preoccupante, oltre che singolare, considerato che, come ci è stato detto dai rappresentanti dell'azienda, il mercato, soprattutto farmaceutico, non è certo in crisi - ha dichiarato il consigliere Straniero al termine dell'audizione - Ora attendiamo con trepidazione l'esito del piano concordatario nella speranza di una ripresa dell'attività aziendale e della riassunzione di tutti i lavoratori che non hanno trovato una collocazione alternativa".

Il documento dovrà essere depositato entro fine novembre. Nel frattempo il Tribunale ha autorizzato la vendita di un'ulteriore linea produttiva del ramo cosmetico, la terza posta sul mercato dopo la cessione delle prime due battute all'asta nel dicembre del 2013, fissando in 250.000 euro il prezzo base. L'aggiudicazione al miglior offerente - e sembrerebbe già esserci un interessato - avverrà il prossimo 14 novembre al cospetto del giudice delegato Edmondo Tota.

Per i dettagli, [clicca qui](#).

A.M.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco